

Testo e traduzioni

Inno latino del 1264

*Adoro te devóte, látens
Déitas,
Quæ sub his figúris, vere
látitas:
Tibi se cor meum totum
súbjicit,
Quia, te contéplans, totum
déficit.*

*Visus, tactus, gustus, in te
fállitur,
Sed audítu solo tuto créditur:
Credo quidquid díxit Dei
Fílius;
Nil hoc verbo veritátis
vérius.^[2]*

*In cruce latébat sola Déitas,
At hic látet simul et
humánitas:
Ambo támen crédens átque
cónfitens,
Peto quod petívit latro
pœnitens.*

*Plagas, sicut Thomas, non
intúeor,
Deum támen meum te
confíteor.
Fac me tibi sémpet mágis
crédere,
In te spem habére, te
dilígere.*

*O memoriále mortis Dómini,
Panis vivus, vitam præstans
hómimi,
Præsta meæ menti de te
vívere,
Et te illi semper dulce
sápere.*

*Pie pellicáne, Jesu Dómine,
Me immúndum munda tuo
sáanguine,
Cujus una stilla salvum
fácere,
Totum mundum quit ab ómni
scélere.*

*Jesu, quem velátum nunc
aspício,
Oro fíat illud, quod tam sítio:
Ut, te reveláta cernens fácie,
Visu sim beátus tuæ glóriæ.
Amen.*

Traduzione del *Missale Romanum*

*O Gesù ti adoro nell'ostia
nascosto,
che, sotto queste specie, stai
celato:
Solo in Te il mio cuore si
abbandona
Perché contemplando Te, tutto è
vano.*

*La vista, il tatto, il gusto non
arriva a Te,
ma la tua parola resta salda in
me:
credo a tutto ciò / che il Figlio di
Dio ha detto:
nulla è più vero della tua parola di
verità.*

*Hai nascosto in croce la Divinità,
ma sull'altare si cela anche la tua
umanità:
uomo-Dio la fede ti rivela a me,
Cerco ciò che desiderò il ladro
pentito.*

*Non vedo le piaghe come
Tommaso,
tuttavia confesso che tu sei il mio
Dio.
Fà che io possa credere sempre
più a Te,
che abbia speranza in Te e che ti
ami.*

*O memoriale della morte del
Signore,
pane vivo che offri la vita
all'uomo,
fa che la mia mente viva di Te,
e che ti gusti sempre dolcemente.*

*O pio pellicano Signore Gesù,
purifica me, peccatore, col tuo
sangue,
che, con una sola goccia, può
rendere salvo
tutto il mondo da ogni peccato.*

*O Gesù, che ora vedo,
prego che avvenga ciò che tanto
desidero:
che, vedendoti col volto svelato,
sia beato della visione della tua
gloria. Amen.*

Traduzione adattata

Adoro Te devotamente, oh Deità che
Ti nascondi,
Che sotto queste apparenze Ti celi
veramente:
A te tutto il mio cuore si abbandona,
Perché, contemplandoTi, tutto vien
meno.

La vista, il tatto, il gusto, in Te si
ingannano^[6]
Ma solo con l'udito si crede con
sicurezza:
Credo tutto ciò che disse il Figlio di
Dio,
Nulla è più vero di questa parola di
verità.

Sulla croce era nascosta la sola
divinità,
Ma qui è celata anche l'umanità:
Eppure credendo e confessando
entrambe,
Chiedo ciò che domandò il ladrone
penitente.

Le piaghe, come Tommaso, non
veggo,
Tuttavia confesso Te mio Dio.
Fammi credere sempre più in Te,
Che in Te io abbia speranza, che io Ti
ami.

Oh memoriale della morte del
Signore,
Pane vivo, che dai vita all'uomo,
Concedi al mio spirito di vivere di Te,
E di gustarTi in questo modo^[7] sempre
dolcemente.

Oh pio Pellicano, Signore Gesù,
Purifica me, immondo, col tuo sangue,
Del quale una sola goccia
può^[8] salvare
Il mondo intero da ogni peccato.

Oh Gesù, che velato ora ammiro,
Prego che avvenga ciò che tanto
bramo,
Che, contemplandoTi col volto
rivelato,
A tal visione io sia beato della tua
gloria. Così sia.